PPO SPELEOLOGICO
FLONDAR

LIONS CLUB
DUINO-AURISINA

STORIA E PREISTORIA ATTORNO AL TIMAVO

Mostra fotografica con foto d'epoca
Esposizione di oggettistica
dalla Grande Guerra ai giorni nostri
Pannelli didattici
2 plastici rappresentanti la zona delle risorgive
del fiume Timavo in epoca romana e durante la
Prima Guerra Mondiale

ORARIO APERTURA
tutte le domeniche

marzo - aprile - maggio e settembre
10:00 - 12:30 e 15:00 - 18:00

ottobre - novembre
10:00 - 13:30

Per visite in altre giornate telefonare a:
339-6908950
flondar@alice.it

NE DI DUINO-AURISINA
NA DEVIN-NABREŽINA

OVINCIA DI TRIESTE

L'esposizione - allestita a cura del **GRUPPO SPELEOLOGICO FLONDAR** - è stata ideata con lo scopo di illustrare visivamente alcune attrattive del circondario che possono rappresentare un valido motivo di richiamo destinato ad un turismo di tipo culturale, interessato a conoscere e saper individuare certe testimonianze di epoche lontane, per alcune delle quali sono previsti interventi finalizzati ad una loro miglior valorizzazione.

La mostra si sviluppa secondo una cadenza cronologica, iniziando dalla recente scoperta nelle immediate vicinanze del Villaggio del Pescatore di una fauna risalente a 70 milioni di anni fa e inglobata in una matrice di calcari cretacei. Il giacimento - che si prospetta come il più ricco d'Europa - ha restituito finora lo scheletro completo di un dinosauro erbivoro, ma i sondaggi hanno accertato la presenza di altre specie di animali coevi. Questo dinosauro, chiamato dagli studiosi Antonio, può ritenersi il primo "abitante" conosciuto della nostra zona.

Con brevi spostamenti dal Villaggio è possibile visitare alcune rinomate stazioni preistoriche in caverna, come la Grotta Azzurra di Samatorza, oggetto di numerose campagne di scavo, e il Riparo di Visogliano, dove le ricerche - tuttora in corso - hanno messo in luce un livello del Paleolitico, datato 400mila anni.

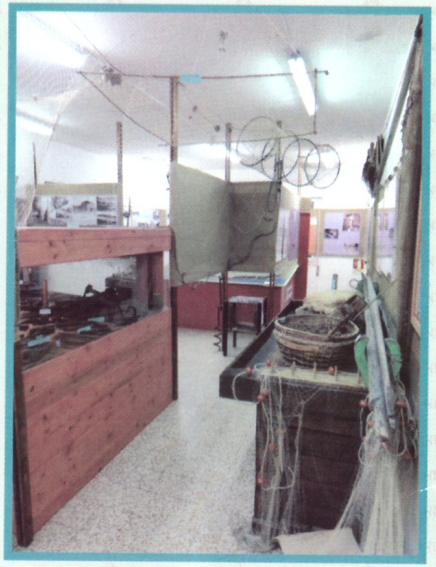
Venendo a tempi meno remoti, la zona è caratterizzata

dall'esistenza di resti d'epoca romana, tra i quali vanno segnalati per la loro agevole visibilità quelli della Mansio con bei pavimenti musivi situata all'interno del comprensorio dell'Acquedotto Randaccio.

Di straordinario interesse è la grotta nella quale è stato scoperto nel 1963 un sacello dedicato al culto misterico del dio Mitra; il tempio è stato ricostruito dalla Soprintendenza di Trieste ed è l'unico Mitreo in cavità naturale d'Italia. Attorno alle risorgive del Timavo si dipartono in varie direzioni solchi incisi nella roccia, probabili relitti di una viabilità forse di origine preistorica, legata alla presenza dei cinque Castellieri dell'Ermada ed utilizzata dai romani, i quali si scontrarono qui nel 178 a.C. con gli Istri di Re Epulo.

Mediante un plastico a grande scala è stato ricostruito l'aspetto della zona come doveva presentarsi duemila anni fa, quando la morfologia costiera era alquanto diversa a causa del livello marino inferiore di circa due metri rispetto a quello attuale.

Il periodo medioevale può essere rappresentato dai due castelli di Duino, quello nuovo attualmente visitabile e quello vecchio, oramai ridotto ad un rudere dal passare dei secoli. Un'altro testimone di quest'epoca è la chiesa gotica di San Giovanni in Tuba costruita sui resti di una basilica paleo-cristiana della quale rimangono alcuni tratti di muro ed un pavimento a mosaico.

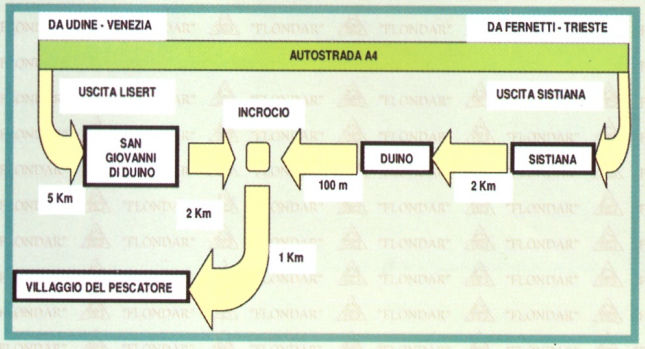


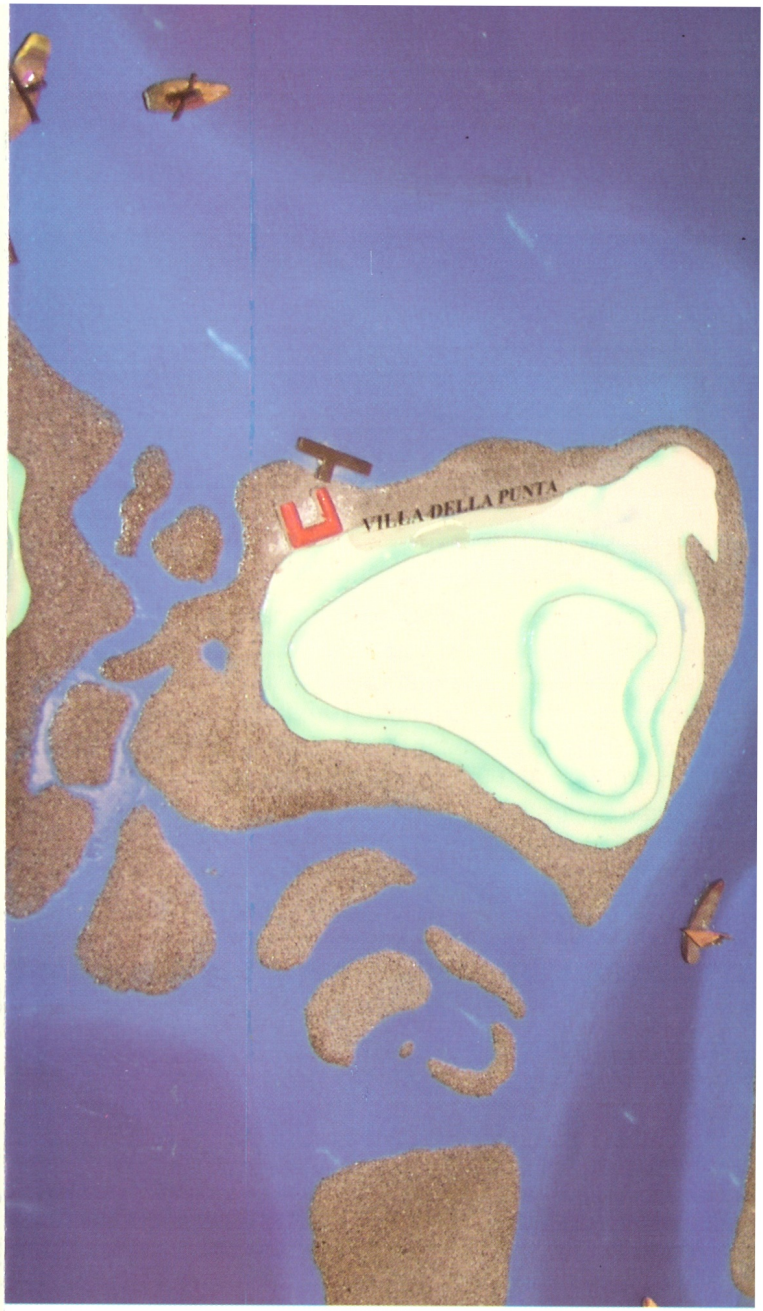
Ampia parte dell'esposizione è dedicata alla Prima Guerra Mondiale ed è costituita da numerose immagini, quasi tutte inedite, riprese nel periodo in cui si svolsero qui la X e l'XI Battaglia dell'Isonzo (maggio - settembre 1917), con le quali l'esercito italiano tentò di aprirsi la via verso Trieste. L'Ermada era presidiato dall'esercito austro-ungarico, che vi aveva costruito un articolato sistema di apprestamenti difensivi, dei quali sono rimaste numerose caverne, bunker, osservatori e cinque grandi grotte naturali attrezzate a rifugi sotterranei, meta frequente di visite guidate. Molte fotografie illustrano le distruzioni dei bombardamenti sui paesi attorno all'Ermada e sul Castello di Duino, nel quale c'era una guarnigione militare.

Un plastico rappresenta tutta la zona attorno all'Ermada come la videro i soldati austro-ungarici ed italiani, morti a migliaia su queste pietraie.

La Seconda Guerra Mondiale vide quest'area, ancora una volta, teatro di avvenimenti drammatici che portarono alla distruzione, per rappresaglia, di alcuni paesi da parte dalle truppe tedesche.
Una sezione della mostra è dedicata infine alle origini del Villaggio del Pescatore, con il primo nucleo di dieci case erette a ridosso del Promontorio Bratina, agli inizi degli anni '50. L'abitato andrà sviluppandosi negli anni seguenti, accogliendo le famiglie di comunità provenienti dalle cittadine della costa istriana, costrette all'esodo alla fine della guerra.

Per ulteriori notizie sul nostro Comune
visitate il sito internet:
http://www.comune.duino-aurisina.ts.it





BCC Staranzano e Villesse
COMUNI IDEALI
www.bancastaranzano.it